

VENERDI' 02 APRILE 2004



VINITALY: a Giuseppina Grossi Bennati, donna del vino, il premio "Cangrande"

Per il Friuli Venezia Giulia è andato stamani a una "Donna del Vino" il premio "Cangrande" della Scala, l'artistica medaglia che ogni anno il Vinitaly consegna a produttori e personaggi della viticoltura italiana in occasione dell'apertura del Salone internazionale del vino e dei distillati, alla Fiera di Verona. Si tratta di Giuseppina Grossi Bennati, titolare della Tenuta Villanova, di Farra d'Isonzo.

E' la prima volta che una produttrice riceve tale riconoscimento, assegnato fino ad oggi a personaggi di sesso maschile. Un segno della crescita delle capacità e delle potenzialità imprenditoriali raggiunte in questi anni dal gentil sesso. Compiacimento è espresso nell'occasione dalla Presidente regionale dell'Associazione "Le donne del vino" Michela Sfiligoi, alla quale si associa anche la stampa agricola e agroalimentare del Friuli Venezia Giulia presieduta da Carlo Morandini. "La signora Grossi - ha detto la presidente Sfiligoi - fa parte della nostra associazione ed è dal 1980 che segue passo dopo passo la sua tenuta, una delle più estese del Collio Goriziano contando circa 200 ettari di terreno dei quali oltre la metà (104 ha) a vigneto.

Alla scomparsa del marito, Arnaldo Bennati, ha infatti esaltato la sua

grande passione per la campagna, che condivideva con il consorte, fino ad assegnare nel 1986 all'azienda il nome 'Tenuta Villanova'.

Infatti, dice Morandini, nel ricordare che Tenuta Villanova e Giuseppina Grossi Bennati sono stati splendidi ospiti della consegna del premio "Carati d'Autore 2003" ideato dalle Donne del Vino, dall'Assoenologi e dall'Arga Fvg. "La signora Bennati anche in quell'occasione - ha aggiunto - ci ha consentito di ripercorrere la storia secolare di quel compendio, risalente, secondo alcuni documenti, a prima del 1499. E a quell'epoca nella zona si produceva già il vino". Vino, di Tenuta Villanova, che viene realizzato su due linee, Collio e Isonzo, denominata "I Mansi di Villanova", con una produzione annua di 400 mila bottiglie. L'azienda, che ha come enologo Mario Zuliani, vanta anche una produzione di distillati con macchinari storici e parte del patrimonio della Tenuta. E' previsto un prossimo sviluppo dell'attività, con l'aumento della superficie vitata a 120 ettari, il raddoppio della produzione e la realizzazione di una struttura per l'accoglienza turistica e un centro congressi.